

**ESTRATTO DAL  
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

**N. 21/2019**

**OGGETTO:** *Variazione di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2019 e presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio - Proposta all'Assemblea.*

*Il giorno ventotto del mese di giugno duemiladiciannove, a partire dalle ore 10:00 presso la sede dell'Agenzia in Corso Marconi, 10, Torino, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione*

*All'appello risultano:*

		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	<i>Mauro Calderoni</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X
2.	<i>Licia Nigrognò</i>	<i>Consigliere d'Amministrazione</i>	X
3.	<i>Paolo Filippi</i>	<i>Vice Presidente Agenzia</i>	X
4.	<i>Federico Binatti</i>	<i>Consigliere</i>	X

*E' presente **Ing. Cesare Paonessa** che assume le funzioni di Segretario della seduta. E' presente la **D.ssa Letizia Gaudio**, dipendente del Comune di Torino, che svolge funzioni di assistenza alla seduta.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Paolo Filippi** nella qualità di Vice Presidente dell'Agenzia, dichiarata aperta la seduta e dopo aver illustrato l'ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell'oggetto sopra indicato.*

**OGGETTO: Variazione di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2019 e presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio - Proposta all'Assemblea.**

A relazione del Vice Presidente Paolo Filippi

Premesso che ai sensi della Convenzione costitutiva e dello Statuto dell'Agenzia si applicano alla stessa le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto pertanto l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ed in particolare:

- il comma 1 che dispone che il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento;
- il comma 2 che prevede che le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5 bis e 5quater;
- il comma 8 che stabilisce che mediante la variazione di assestamento generale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

considerato inoltre l'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2001 e s.m.i. che dispone che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del medesimo decreto ed ai seguenti principi contabili applicati allegati allo stesso:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4);

considerato in particolare il punto 4.2 del citato principio contabile applicato concernente la programmazione laddove annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali lo schema di delibera di assestamento del bilancio comprendente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentarsi all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno.

visto il bilancio di previsione finanziario 2019 dell'Agenzia approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 in data 2 aprile 2019;

vista la deliberazione dell'Assemblea n. 3/2019 del 15 maggio 2019 inerente l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, con cui è stata altresì approvata la variazione al fondo pluriennale vincolato 2019;

considerata la necessità di procedere all'aggiornamento dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio, ai fini dell'allineamento alle effettive risultanze riportate nel Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea n. 3/2019;

considerato opportuno procedere all'aggiornamento delle previsioni di entrata con l'iscrizione in entrata di un trasferimento regionale pari ad Euro 500.000,00, volto a finanziare iniziative di valorizzazione del territorio piemontese attraverso un calendario unico di treni storico-turistici di cui alla DGR n. 135-9042 del 16 maggio 2019 nonché operare i conseguenti adeguamenti delle previsioni di spesa collegate;

ritenuta l'esigenza di procedere all'aggiornamento delle iscrizioni in bilancio delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione 31.12.2018, sulla base delle effettive

risultanze riportate nel Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea n. 3/2019;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 prevede sul 2019 un "Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente" pari ad Euro 4.981.457,33, risulta inoltre necessario procedere all'adeguamento del "Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente" anche ai fini dell'assorbimento dell'atteso minor saldo con riferimento al rimborso IVA dallo Stato per l'anno 2018 ed alla conseguente riduzione dei residui attivi collegati, per complessivi Euro 4.000.000,00 secondo quanto raccomandato dal Collegio dei Revisori dei conti in sede di relazione al Rendiconto della gestione 2018, anche alla luce della rideterminazione della compartecipazione regionale all'IVA per l'anno 2018,

ritenuto pertanto opportuno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 193, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., applicare ad incremento del suddetto "Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente" parte della quota libera del risultato amministrazione al 31.12.2018 p, determinata in Euro 4.471.072,36 sulla base del Rendiconto della gestione 2018 di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea n. 3/2019, per Euro 4.000.000,00 dato atto che complessivamente la dotazione del suddetto "Fondo di riserva", in seguito alla presente variazione di assestamento, risulta pari ad Euro 8.979.047,13 e che tale dotazione è coerente con i requisiti normativi previsti dall'art. 166 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

ritenuta pertanto la congruità delle dotazioni del "Fondo di riserva" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente" come risultanti a seguito della presente variazione di assestamento, nonché del "Fondo di cassa" che non ha subito alcuna variazione rispetto alle previsioni iniziali.

Occorre procedere al recepimento in bilancio del trasferimento regionale di cui sopra:

- Iscrizione di Euro 500.000,00 tra le previsioni di Entrata 2018 del Titolo 2 Trasferimenti correnti Tipologia 101 "Rimborsi e altre entrate correnti" conseguenti al trasferimento di risorse da parte della Regione Piemonte;
- Iscrizione di Euro 500.000,00 tra le previsioni di Spesa 2019 della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 01 "Trasporto ferroviario", Titolo 1 "Spese correnti" relative ai trasferimenti per valorizzazione dei terni storici;
- Inoltre occorre precedere alle seguenti variazioni:
- variazione compensativa, tra previsioni di Entrata 2019 della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 02 "Trasporto pubblico locale", Titolo 1 "Spese correnti" per Euro 96.747,93 ai fini della corretta classificazione della provenienza delle entrate da amministrazioni locali;
- variazione compensativa, tra previsioni di Spesa 2019 della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 02 "Trasporto pubblico locale", Titolo 1 "Spese correnti" per Euro 100.000,00 tramite riduzione del macroaggregato 103 destinato a prestazione di servizi e contestuale incremento del macroaggregato 104 destinato al trasferimento ad amministrazioni locali TPL, al fine di ripartire correttamente i trasferimenti;
- variazione compensativa, tra previsioni di Spesa 2019 della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 03 "Trasporto per vie d'acqua", Titolo 2 "Spese in conto capitale" per Euro 10.000,00 al fine di ottemperare alla modifica, introdotta dal Decreto 1 marzo 2019, del paragrafo 5.3 di cui all'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 162, comma 6, del suddetto D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che stabilisce i requisiti di equilibrio complessivo e di equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione;

visto l'art. 75, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente che dispone la costante verifica da parte del Servizio Ragioneria della sussistenza degli equilibri di bilancio nonché la comunicazione semestrale degli esiti di tale verifica al Presidente, all'Organo di revisione, al Direttore generale;

premesso che la suddetta comunicazione relativa alla sussistenza degli equilibri di bilancio, rilevata alla data del 10 luglio 2018, è stata fornita dal Direttore generale e quindi trasmessa al Presidente ed al Collegio dei Revisori tramite nota prot. n. 6923 in data 17 luglio 2018, e che le risultanze in essa riportate, dettagliate nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono le seguenti:

- a. equilibrio di parte corrente relativo agli stanziamenti di competenza pari ad € 0,00;
- b. equilibrio finale relativo agli stanziamenti di competenza pari ad € 0,00;
- c. equilibrio di parte corrente tra accertamenti e impegni di competenza pari ad € -316.084.705,61;
- d. equilibrio finale tra accertamenti ed impegni di competenza pari ad € -315.006.846,55;

dato atto che i valori negativi relativi agli equilibri calcolati su accertamenti ed impegni, riportati nei sopra elencati punti c. e d., sono destinati a riassorbirsi entro fine esercizio, in quanto derivano meramente dal disallineamento temporale tra l'assunzione degli atti di impegno e quella degli atti di accertamento, stanti le disposizioni normative di dettaglio introdotte dal principio contabile della contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

dato inoltre atto che la presente proposta di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 non pregiudica il conseguimento del pareggio di bilancio e garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Ritenuto pertanto opportuno proporre all'Assemblea l'adozione ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. della variazione di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 come dettagliata nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché la presa d'atto ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. del permanere degli equilibri generali di bilancio sulla base di quanto riportato nel presente provvedimento;

visto l'art. 8 della L.R. 4/01/2000, n. 1 e s.m.i. di istituzione del consorzio denominato "Agenzia della mobilità piemontese";

rilevato che la presente proposta variazione di assestamento generale è conforme alle disposizioni emanate dal suddetto D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dagli articoli 17 e 18 del vigente "Regolamento di contabilità" dell'Agenzia;

tenuto conto dell'art. 31 dello Statuto del Consorzio che stabilisce l'applicabilità all'Agenzia, per quanto riguarda la finanza, la contabilità e i bilanci, delle norme stabilite per gli enti locali, in quanto compatibili;

visto l'art. 25 dello Statuto che prevede che agli atti amministrativi degli organi dell'Agenzia si applicano le disposizioni previste per gli atti degli enti locali dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in quanto compatibili;

considerato l'art. 6, comma 4, del suddetto Statuto in ordine alla competenza dell'Assemblea

in merito all'approvazione della presente proposta di variazione di assestamento generale;

acquisiti i pareri favorevoli del Segretario dell'Agenzia in ordine alla regolarità formale e sostanziale della presente deliberazione, nonché del Direttore generale in ordine alla regolarità tecnica e contabile della stessa, ai sensi ed in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

dato atto che la presente proposta di deliberazione sarà trasmessa al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del relativo parere ai sensi ed in applicazione dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e degli art. 84 e 86 del vigente "Regolamento di contabilità" dell'Agenzia;

dato atto che in seguito all'approvazione da parte dell'Assemblea della presente proposta di variazione, la stessa verrà applicata al Piano esecutivo di gestione 2019-2021 secondo quanto riportato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
DELIBERA

1) di proporre all'Assemblea:

- a) l'adozione ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. della variazione di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 come dettagliata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) la presa d'atto ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. del permanere degli equilibri generali di bilancio sulla base di quanto riportato nel presente provvedimento;
- c) di dare atto ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che la presente variazione non pregiudica il conseguimento del pareggio di bilancio e garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, comma 1, del suddetto decreto;

Dopo una breve illustrazione del relatore Paolo Filippi si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 3  
N. Contrari : 0  
N. Astenuti: 0

X Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL SEGRETARIO Cesare Paonessa	IL VICE PRESIDENTE Paolo Filippi